

RESPONSABILITÀ CIVILE DEI MAGISTRATI

Adeguata la normativa agli standard europei

Modificata la legge Vassalli. Sanata infrazione sollevata dall'UE verso l'Italia

Abbiamo modificato la legge che disciplina la responsabilità civile dei magistrati, la cd. Legge Vassalli (che regola l'azione per i danni causati dalla condotta illecita di un magistrato), sostanzialmente per due motivi: la sua scarsa concreta applicazione; l'apertura di una procedura d'infrazione europea - proprio la giurisprudenza della Corte di giustizia della Ue definisce come

essenziale che sia lo Stato e non il singolo giudice a rispondere in modo diretto per eventuali violazioni del diritto dell'Unione europea commesse nell'esercizio della giurisdizione. Il testo approvato mira proprio a sanare l'infrazione sollevata nei confronti dell'Italia. Gli elementi principali della nuova legge sono: mantenimento dell'attuale principio della responsabilità indiretta del magi-

strato (l'azione risarcitoria rimane azionabile nei confronti dello Stato); limitazione della clausola di salvaguardia che esclude la responsabilità del magistrato; ridefinizione delle fattispecie di colpa grave; eliminazione del filtro endoprocessuale di ammissibilità della domanda (viene eliminata cioè la norma che prevedeva che decisione sull'ammissibilità del risarcimento spettasse allo stesso Tribunale del dibattimento); più stringente disciplina della rivalsa dello Stato verso il magistrato. La legge approvata è una soluzione equilibrata e non punitiva di riforma della legge Vassalli e non mette in discussione la piena serenità e imparzialità con cui il giudice è chiamato a svolgere la sua alta funzione.



TERRORISMO

Prevenzione e repressione per una maggiore sicurezza

Novità: contrasto ai foreign fighters e Procura nazionale antiterrorismo

Via libera al decreto legge anti terrorismo, concentrato sull'aggiornamento delle misure di prevenzione e contrasto di questo fenomeno, con soluzioni anche analoghe a quelle adottate di recente da altri Paesi europei. Diverse le novità: contrasto al fenomeno dei Foreign fighters e al reclutamento attraverso Internet; norme contro i trafficanti di clandestini e per l'espulsione di chi svolge atti preparatori di conflitti all'estero o terroristici; l'introduzione di una Procura nazionale contro il terrorismo. Il decreto prevede anche il potenziamento dell'impiego dell'esercito nel controllo del territorio e rifinanzia le missioni e le iniziative di cooperazione internazionali. Nel complesso è un buon testo che tutela la sicurezza dei cittadini, fortemente minacciata dalla barbarie dei gruppi fondamentalisti, e, al contempo, salvaguarda i diritti di libertà.

GIUSTIZIA

Depenalizzati i reati minori

Approvato un testo importante per il funzionamento della giustizia e per i principi di civiltà giuridica, quello sulla tenuità del fatto. Riguarda i reati puniti con pena massima fino a 5 anni o esclusivamente pecuniaria: le norme tengono conto della scarsa gravità dei fatti - ad esempio è escluso l'omicidio colposo, incompatibile con il concetto di tenuità - e, al contempo, prevedono condizioni molto restrittive rispetto al riconoscimento della "tenuità del fatto". Esclusi reati ai danni di persone indifese, come minori e anziani e quelli connotati da motivi abietti o futili, sevizie o crudeltà o in violazione del sentimento di pietà per gli animali. Contro questo decreto c'è stata molta propaganda allarmistica, del tutto infondata e strumentale: non c'è nessun rischio di impunità di delitti gravi o di allarme sociale (stalking, truffe reiterate ai pensionati, maltrattamenti in famiglia, furto aggravato o ai maltrattamenti di animali).



Con il rilancio ILVA riparte il polo siderurgico di Taranto

Interventi per la salvaguardia della salute pubblica e misure per le Pmi

L'approvazione in via definitiva alla Camera del decreto legge su Taranto e Ilva e la forte iniezione di liquidità che ne deriva rappresentano una spinta determinante ai lavori per il risanamento ambientale dell'impianto siderurgico, garantiscono la salvaguardia dei livelli occupazionali e consentono al Paese di poter disporre della produzione siderurgica di uno degli stabilimenti più importanti d'Europa. Al centro la tutela dell'ambiente, i fondi per le bonifiche e le risorse per il porto e per il museo. Il commissario di ILVA S.p.A. è a questo proposito autorizzato a contrarre finanziamenti per un ammontare complessivo fino a 400 milioni di euro, assistiti dalla garanzia dello Stato. Per la tutela dell'indotto

sono previste diverse misure in favore delle piccole e medie imprese, tra cui quelle dell'autotrasporto, come la sospensione dei termini per i versamenti dei tributi erariali o delle procedure esecutive e cautelari relative a tali tributi. 35 milioni di euro delle risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese sono destinati a tutela dei fornitori e delle imprese dell'indotto, connessi al risanamento ambientale. Al fine di assicurare adeguati livelli di salute pubblica e una più efficace lotta ai tumori, riferita in particolare alle malattie infantili, la Regione Puglia è autorizzata ad effettuare interventi per il potenziamento della prevenzione e della cura nel settore della oncematologia pediatrica nella provincia di Taranto nei limiti di spesa 500mila euro per l'anno 2015 e di 4,5 milioni per l'anno 2016. L'urgenza che ha spinto il governo a intervenire di nuovo a favore dell'Ilva e della città di Taranto non dipende solo dalla esigenza di risolvere i problemi creati dalla gestione passata dello stabilimento, ma anche dalla necessità di creare le condizioni che permettano la ripresa economica di Taranto, il suo rilancio turistico, nel rispetto del benessere e della salute dei suoi cittadini.



Imu agricola: una risposta alle esigenze degli agricoltori

Oltre 5 mila Comuni saranno esenti. Ma ci sono altre situazioni da sanare

Il decreto approvato in via definitiva dall'Aula porta a 5500 il numero complessivo dei comuni che godranno dell'esenzione dal pagamento dell'Imu sui territori agricoli. Con il via libera a questo provvedimento abbiamo dato una risposta alle richieste avanzate dalle organizzazioni agricole e dai Comuni, in particolare quelli delle zone montane e svantaggiate che giustamente chiedevano una rimodulazione dell'Imu agricola.

Ma ci sono contraddizioni ancora da sanare come l'esenzione che non è applicabile su terreni con colture poco redditizie perché collocate sotto una certa altitudine, le aree interne non esentate perché isolate



ed economicamente depresse. Ancora: l'esenzione dall'Imu deve essere adattata alla reale situazione dei terreni e servono interventi per i comuni con caratteristiche non uniformi. Fondamentale, inoltre, il riconoscimento dei regimi agevolati per chi ha subito danni da gravi fitopatie, come la Xylella fastidiosa. Partiamo dunque da questo provvedimento, il migliore possibile nella congiuntura economica che il Paese vive. L'agricoltura italiana è una straordinaria risorsa grazie al lavoro di agricoltori, allevatori, viticoltori e imprenditori ed è nostro dovere offrire loro gli strumenti adeguati. Il presidente del Consiglio Renzi ha assicurato che sull'Imu agricola si interverrà nuovamente e il Pd vuole esserci, per questo apriremo un tavolo di confronto tra governo e parti interessate, agricoltori e rappresentanze di categoria per arrivare a un successivo provvedimento più equo.





TERZO SETTORE

Più trasparenza con il nuovo Codice

Istituito un nuovo servizio civile universale

Sostenere la libera iniziativa dei cittadini che si associano per perseguire il bene comune e favorire la partecipazione attiva delle persone, singolarmente o in forma associata. È quanto prevede il disegno di legge delega in materia di Terzo settore approvato dall'Aula. Un altro obiettivo del provvedimento è uniformare la disciplina in materia attualmente disomogenea.

Si tratta di un settore in costante crescita anche negli anni di crisi economica: rispetto al 2001 le organizzazioni non profit sono aumentate del 28 per cento, i dipendenti del 39 e i volontari del 43. Gran parte delle associazioni sono di carattere culturale, sportive o ricreative e non solo assistenza socio sanitario. L'Istat ha censito 300.191 organizzazioni non profit che impiegano 681mila addetti, 271mila lavoratori stabili e 5mila temporanei. I volontari sono 4 milioni e 700mila.

Il 'Terzo settore' viene definito come il complesso degli enti privati con finalità civiche e solidaristiche che, senza scopo

di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale attuando il principio di sussidiarietà. Il ddl modifica le norme del Codice civile in materia di associazioni e fondazioni semplificando il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica e prevedendo l'obbligo di trasparenza e informazione anche con la pubblicità dei bilanci.

Punto centrale del ddl è l'istituzione del Codice del Terzo settore per la raccolta e il coordinamento delle norme al fine, fra l'altro, di definire le modalità organizzative e amministrative degli enti che dovranno essere ispirate ai principi di democrazia, eguaglianza, pari opportunità. Vengono anche disciplinati gli obblighi di controllo interno, rendicontazione e trasparenza e stabilite modalità di verifica periodica dell'attività svolta. Con il ddl viene anche istituito il servizio civile universale finalizzato alla difesa non armata e a promuovere attività di solidarietà, inclusione sociale e cittadinanza attiva.

DL BANCHE POPOLARI

Una riforma della governance per renderle più forti e trasparenti

Irrobustire il sistema bancario, modernizzando una forma di governance ormai inefficace e fuori dal tempo. E' l'obiettivo principale a cui punta la legge sulle banche popolari, approvata a marzo.

Il provvedimento intende dare una scossa al sistema delle banche popolari. E lo fa prevedendo, per gli istituti il cui attivo supera gli 8 miliardi, il passaggio al modello di Spa e il superamento di tre mec-

canismi tipici della governance popolare: il voto capitaro, i limiti al possesso azionario e il gradimento dei soci. Cerca cioè di superare quei fattori che, data la necessità di raggiungere sempre e comunque un accordo tra un gran numero di soci, possono in certi casi comportare il rischio di ingessare la struttura societaria degli istituti o determinare scelte autoreferenziali contrastanti con l'interesse della banca nel suo complesso. Tutto questo a danno della trasparenza e della piena contendibilità degli assetti proprietari, e quindi, da un lato, dell'azione di sorveglianza e di indirizzo sull'operato degli amministratori svolta dagli azionisti, dall'altro, dell'attrattività nei confronti degli investitori.

Allo stesso tempo, mettere le medie e grandi banche popo-

lari in condizione di aumentare il loro capitale con la rapidità e nella misura richiesta dalle circostanze, rivolgendosi a una platea più ampia di risparmiatori e investitori, significa dotarle di uno strumento per affrontare eventuali crisi finanziarie.

Il decreto si occupa anche di altri aspetti rilevanti per il sistema bancario come gli incentivi per le start up innovative (raccolta di capitali su portali on line, circolazione quote) e le imprese che realizzano opere di ingegno; il credito all'esportazione con prestiti diretti all'export; una norma sulla portabilità dei conti bancari che garantisce, senza oneri, al cliente lo spostamento di un conto corrente in 12 giorni lavorativi.





Mattarella, il Presidente che avvicina le Istituzioni ai cittadini

“Il pensiero va soprattutto e anzitutto alle difficoltà e alle speranze dei nostri concittadini”: queste le prime parole di Sergio Mattarella da Capo dello Stato, il dodicesimo della nostra storia repubblicana. Sul suo nome, proposto dal segretario del Pd Matteo Renzi all'assemblea dei grandi elettori democratici e approvato con un voto unanime, c'è stata un'ampia convergenza parlamentare. Il giudice della Corte Costituzionale, infatti, è stato eletto, al quarto scrutinio, con 655 voti, molti più dei 505 necessari. “È uomo della legalità e della battaglia contro le mafie, sarà garante della Costituzione, dell'e-

quilibrio fra i poteri dello Stato e avrà un occhio particolare all'etica pubblica”, così il capogruppo dei deputati democratici, Roberto Speranza, subito dopo l'elezione di Sergio Mattarella.

Tanti i motivi che hanno portato i grandi elettori a convergere, fino a sfiorare il quorum dei due terzi previsto per le prime tre votazioni, sul politico palermitano. Già ministro per i Rapporti con il Parlamento, ha avuto una vita segnata dall'impegno contro la mafia; ha avuto il coraggio di dimettersi da ministro della Pubblica Istruzione, nel luglio del 1990, per dire “no” alla legge Mammi, che sanciva il duopolio Rai-Mediaset; ha

dato il nome alla legge elettorale maggioritaria che ha introdotto in Italia i collegi uninominali. È stato ministro della Difesa negli anni '90 durante la guerra nei Balcani, esperienza che gli ha permesso di instaurare rapporti internazionali e abolire la leva obbligatoria; dal 2011 è giudice della Corte costituzionale, incarico che gli dà il profilo di custode aperto e attivo della Costituzione.

Un uomo con la schiena dritta, che, come primo atto simbolico dopo la sua elezione, si è recato a rendere omaggio alle Fosse Ardeatine, luogo simbolo dell'antifascismo italiano.

STUDI DI SETTORE

Semplificare le procedure

Approvata una mozione del Pd che impegna il governo a valutare l'ipotesi di rivedere gli studi di settore per semplificarli, ridurre il numero e ripensare le modalità di calcolo. La mozione del Partito Democratico non punta a smantellare gli studi di settore bensì a evitarne quegli automatismi che inducono a una sorta di minimum tax per le imprese.

Il testo approvato impegna per questo l'esecutivo ad aggiornare questo strumento fiscale e a rivederne alcuni aspetti per facilitare, attraverso una sua semplificazione, la collaborazione tra fisco e contribuente, la diffusione più ampia possibile dell'adempimento spontaneo, garantendo al contempo l'attendibilità delle stime e la fedeltà dei dati dichiarati.

CIVITAVECCHIA

Sì a mozione su centrale termoelettrica

Sì dell'Aula della Camera alle mozioni di maggioranza sulle iniziative relative all'impatto ambientale della centrale termoelettrica a carbone di Civitavecchia. In base ai testi approvati, il governo è impegnato a riesaminare l'autorizzazione integrata ambientale concessa alla centrale Torvaldaliga Nord, al fine di adeguare le emissioni ai riferimenti suggeriti dalle nuove migliori tecniche disponibili (Bat), alla luce dei contenuti del Documento di riferimento europeo (Bref) in corso di pubblicazione da parte della Commissione europea.

GIOCO D'AZZARDO

Iniziata una nuova era

Abbiamo aperto una nuova era in materia di gioco d'azzardo, fenomeno che è cresciuto in modo spropositato: da 15 miliardi a 90 dal 2006 al 2013. Allo Stato non conviene sostenere il gioco perché se le entrate annuali sono 8 miliardi, la cura di soggetti affetti da ludopatia è 5-6 miliardi. Valutiamo positivamente quanto realizzato fin qui dal governo al fine di favorire la legalizzazione del gioco d'azzardo per ovviare alle infiltrazioni malavitose e per la tutela dei minori

MILLEPROROGHE

Sostegno ai territori colpiti da calamità

La proroga dei minimi Iva al 5% e quella degli sfratti. La riapertura delle cartelle Equitalia per i contribuenti decaduti. Gli incentivi per il rientro dei cervelli in fuga. Il blocco dell'aumento dei contributi Inps. Le norme a favore delle zone dell'Emilia colpite dal terremoto del 2012. Sono alcuni degli importanti provvedimenti resi possibili dall'approvazione, a febbraio, del decreto Milleproroghe. Si tratta di un insieme di misure che, anche se di natura eterogenea, sono accomunate da un notevole rilievo, sia dal punto di vista economico che sociale, per fronteggiare le conseguenze della crisi.

PALESTINA

Riconoscimento dello Stato

Abbiamo votato il 27 febbraio la mozione a favore del riconoscimento dello Stato della Palestina, sulla scia di un voto analogo espresso dall'europarlamento e da diversi paesi dell'U-

nione. La nostra mozione impegna il governo a “continuare a sostenere in ogni sede l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, sulla base del reciproco riconoscimento e con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza e da atti di terrorismo; a promuovere il riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, tenendo pienamente in considerazione le preoccupazioni e gli interessi legittimi dello Stato di Israele.



Siamo presenti su



**A CURA DEGLI UFFICI
STAMPA
E COMUNICAZIONE
DEL GRUPPO PD
DELLA CAMERA**